



REAZIONI

PADOVA Quanto si guadagna davvero a Padova? A offrire una prima risposta sono i dati elaborati su base Inps e Mef, che tracciano una mappa dei redditi medi annui per categoria nel territorio. In fondo alla classifica si collocano artigiani e commercianti, mentre ai vertici salgono notai, **commercialisti**, tributaristi e avvocati. Numeri che fotografano una gerarchia piuttosto netta, ma che vanno letti con cautela, perché le medie non restituiscono fino in fondo la realtà di professioni e comparti molto diversi tra loro.

GERARCHIE

Secondo i dati disponibili, artigiani e commercianti si fermano tra i 25 e i 27mila euro lordi annui. I dipendenti privati si collocano tra i 27 e i 30mila euro, i dipendenti pubblici tra i 38 e i 40mila, mentre i liberi professionisti arrivano mediamente tra i 50mila e i 55mila euro. Più in alto si trovano i medici in libera professione, tra i 60 e i 75mila euro, gli avvocati tra i 40 e i 70mila, e soprattutto **commercialisti** e tributaristi, che in graduatoria, con redditi medi compresi tra i 60 e i 90mila euro, cedono solo ai notai (160mila).

Va però precisato che questo quadro non esaurisce l'universo delle professioni ad alto reddito. Restano infatti fuori dalla comparazione categorie ingegneri e architetti, che pure nel padovano possono attestarsi su livelli superiori rispetto ad alcune delle categorie prese in esame.

L'artigianato continua a mostrare margini compressi in un contesto segnato da costi sempre più pesanti: «Nel caso dell'artigianato si tratta di imprese di piccola dimensione – osserva il presidente di Confartigianato Imprese Padova, Gianluca Dall'Aglio – spesso a conduzione familiare, dove il reddito è ciò che rimane dopo aver sostenuto costi rilevanti che negli ultimi anni sono cresciuti molto. A questo si aggiunge il fatto che le imprese artigiane hanno attraversato fasi di grande criticità. Per questo il

Dagli artigiani ai notai, le categorie più e meno agiate: «Serve crescere»

►Gli avvocati: «Statistiche che raccontano come molti colleghi guadagnino meno della media». Savio: «Giovani sotto soglia»



COMMERCIALISTI Francesco Savio



AVVOCATI Francesco Rossi



COMMERCANTI Patrizio Bertin



ARTIGIANI Gianluca Dall'Aglio

condizioni perché anche i giovani **commercialisti** possano crescere più rapidamente».

Subito dietro ai **commercialisti** si collocano gli avvocati. «Anche per l'avvocatura le statistiche raccontano fino a un certo punto – sottolinea il presidente dell'Ordine degli avvocati di Padova, Francesco Rossi –. I redditi sono distribuiti in modo diseguale: ci sono pochi colleghi che guadagnano molto e molti colleghi che guadagnano poco. Negli ultimi tre anni comunque i redditi dell'avvocatura sono in crescita, dopo un lungo periodo di costante calo. C'è però una questione che dobbiamo affrontare seriamente: la differenza di reddito tra uomini e donne. Le donne guadagnano mediamente molto meno degli uomini, con uno scarto che si aggira attorno al 35%».

I COMMERCANTI

Sul piano generale, il quadro dei redditi padovani si incrocia con le stime Unioncamere-Centro Studi Guglielmo Tagliacarne sul reddito disponibile delle famiglie. «Non male - commenta il presidente di Confcommercio Padova, Patrizio Bertin - anche se perdiamo due posizioni rispetto al 2023 e siamo comunque distanti da Milano, Bolzano, Monza e Brianza, Bologna, Parma e Genova. Con oltre 23,2 miliardi di euro di valore complessivo del reddito disponibile, Padova si colloca subito dietro a un gruppo ristretto di grandi province, quasi tutte più popolose e a forte vocazione industriale: un dato che conferma ancora una volta il peso del terziario nell'economia del territorio».

Riccardo Magagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

reddito medio è un indicatore che restituisce soprattutto la difficoltà di fare impresa, più che il valore complessivo di un settore che continua a rappresentare un presidio economico e sociale fondamentale».

«NESSUN PRIVILEGIO»

Se gli artigiani mostrano il volto più esposto della fatica d'impresa, sul versante opposto si trovano i **commercialisti**. Ma anche qui la media va letta dentro una realtà molto più articolata. «Questo dato non va letto come un privilegio – spiega il neopresidente dell'Ordine dei **commercialisti**, Francesco Mario Roberto Savio – ma come il riflesso del valore che la professione esprime in un territorio ad alta intensità d'im-

presa come il nostro». Poi il passaggio sui giovani. Per i professionisti under 40, infatti, il divario è molto netto: il reddito medio scende quasi del 50%: «I professionisti più giovani sono ancora lontani dai livelli reddituali di chi ha già consolidato esperienza, studio e relazioni – aggiunge Savio –. Per questo la sfida fondamentale come Ordine è creare le

BERTIN: «SONO DATI CHE CONFERMANO ANCORA UNA VOLTA IL PESO DEL TERZIARIO NELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

103333